KPF ASSOCIATES | ATELIER2 | BRUNO STOCCO | AREP | SILVIO D'ASCIA | PIERO LISSONI MARIO CUCINELLA | DANTE O. BENINI | JOHO ARCHITECTURE



UN SIMBOLO DI RIGENERAZIONE URBANA, UNO DEI POCHI ESEMPI
DI RECUPERO DI IMMOBILI
DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE PER LA CITTA DI PADOVA

IL RECUPERO DELLA FORNACE MORANDI



## Committente

Brick\&Tile spa
Progetto architettonico
Bruno Stocco Architetto
Collaboratori
Giovanni Rizzi con Giulio Stocco,
Valentina Vedovato, Diego Stocco,
Valentina Cadamuro, Alessandro
Schievano, Claudia Borsato
Progetto strutturale
Mario Fiscon
Impresa
Edilbasso spa
Costruttore metallico
CSM snc

SOTTO
Il complesso durante l'intervento di recupero e consolidamento.

GRANDE, A DESTRA
Affianco agli elementi in laterizio esistenti, due altri materiali: vetro e acciaio


L'edificio dopo la guerra è rimasto inutilizzato, subendo danni strutturali generalizzati e il crollo di gran parte della copertura, che però non ha intaccato l'elemento fulcro dell'edificio: la ciminiera. Il progetto, concepito dall'architetto Bruno Stocco, si inserisce nel più ampio progetto di sviluppo edilizio del quartiere "Arcella" e ha previsto la ristrutturazione, il recupero, la parziale ricostruzione e il cambio di destinazione d'uso da industriale a commerciale
del complesso edilizio costituito da 37 unità distribuite su 2.880 mq di superficie. Il concept prevede la rinascita della suggestione operata dalla fornace, enfatizzando i suoi elementi principali.
I fronti sud e ovest e una parte del fronte est sono rimasti integri e sono stati mantenuti quali elementi di pregio del complesso.
Focus del progetto lo svuotamento della parte centrale del corpo principale in corrispondenza del secondo e
terzo piano, per creare condizioni di luce naturale per gli uffici direzionali.
La parte strutturale dell'edificio storico, in particolare la ciminiera, è stata resa visibile dall'interno. Il corpo posto ad est del blocco principale è stato riorganizzato in un unico volume per esaltarne la struttura.
La scansione ritmica dei pilastri in laterizio si alterna a quella delle tamponature realizzate con pareti vetrate.
Le strutture in laterizio sono
state mantenute grazie all'utilizzo dell'acciaio, protagonista del consolidamento. I nuovi spazi creati all'interno dei volumi "svuotati" sono costituiti da una struttura portante in acciaio: colonne, travi di solaio e di copertura sono realizzati in profili in acciaio verniciati di bianco, per i solai si sono inoltre utilizzate lamiere grecate in acciaio con getto collaborante in cls. In carpenteria metallica anche la scala di accesso ai piani dell'edificio.



SOTTO, DALL'ALTO
Alla vecchia fornace sono
stati accostati nuovi elementi
in carpenteria metallica bianca.
Un altro prospetto dell'edificio.
PAGINE SUCCESSIVE
Lo svuotamento dell'edificio
ha permesso la creazione,
attorno a una corte,
di ambienti direzionali
suggestivi e luminosi.

I volumi posti a nord sono stati ricostruiti riprendendo lo skyline dell'edificio originale, mentre il nuovo "contenitore" ad uso quasi esclusivamente tecnico è stato rivestito con doghe in zinco-titanio ancorate ad una struttura metallica indipendente dalla muratura.
La distribuzione interna presenta una pianta libera. Un'ampia terrazza posta al piano del giardino interno e orientata a nord, si relaziona con gli spazi interni che vi si affacciano. Il piano terra è caratterizzato dalla presenza del forno che ha influenzato le scelte distributive e di destinazione d'uso dei locali annessi. Tutti i collegamenti verticali sono in asse con l'ingresso al di là della fornace ed un percorso conduce il flusso dei visitatori all'interno.
Uno spazio espositivo a doppia altezza ospiterà manifestazioni d'arte e una mostra permanente delle testimonianze storiche che riguardano la vita dell'edificio.

Valentina Piscitelli





## PROGETTO PARALLELO <br> MILANO

## MARIO CUCINELLA ARCHITECTS




Realizzazione dei vani in c.a.


Montaggio della carpenteria metallica $\rightarrow$

## climatizzazione a 0 emissioni di CO2

classe energetica A



PROGETTO PARALLELO
MILANO

## Cliente

INPARTNER / GALOTTI
Proprietario
DUEMME società di gestione
del risparmio spa - Fondo PRE
Superficie
12.000 mq

## Progetto

Mario Cucinella Architects
(Mario Cucinella, Julissa Gutarra,
David Hirsch, Alessandro Gazzoni,
Aldo Giachetto, Dora Giunco)
Progetto strutturale
Starching /CP Engineering Srl
Impresa
CESI
Costruttore metallico
OCML spa



La trave reticolare di facciata a sostegno dell'intero edificio


Completamento degli elementi in $\rightarrow$ carpenteria metallica


Sorge a Milano, nel quartiere Famagosta, in un ex area industriale lungo il naviglio Pavese, uno dei primi immobili ad uso uffici in classe energetica A (Cened), la più alta certificazione ambientale della Regione Lombardia. Denominata "Progetto Parallelo", la costruzione ospita un centro direzionale di 14.000 mq e porta la firma dello studio Mario Cucinella Archi-
tects. L'edificio è costituito da un doppio sistema strutturale in acciaio-cls. Sette elementi a torre che contengono anche i collegamenti verticali definiscono la struttura di base cui è ancorato un sistema di telai in acciaio che di fatto modella l'involucro dell'edificio. La struttura principale in acciaio, formata da profili scatolari $300 \times 300 \mathrm{~mm}$, definisce un si-
stema reticolare che, appoggiandosi esclusivamente alle torri è in grado di sospendere a mezz'aria i tre corpi emergenti dell'edificio che si sviluppano su tre livelli e costituiscono un grande volume vetrato sospeso a 13 m di altezza. L'immagine di leggerezza della struttura è un valore che si declina funzionalmente con l'accresciuta fruibilità degli spazi, senza
pregiudicarne la frazionabilità. Il sistema di chiusure orizzontali è formato da una serie di travi forate in acciaio da 800 mm, sulle quali è stato effettuato un getto di completamento in cls. Le travi forate rappresentano una scelta di leggerezza e flessibilità poiché consentono il passaggio degli impianti senza dover effettuare abbassamenti dei solai.



GRANDE
La prua vetrata
dell'edificio
PARTICOLARE
Attraverso la facciata
vetrata si intravede
la struttura reticolare che sostiene l'edificio

## IL SISTEMA DI FACCIATA

prevede un rivestimento unitario sia nelle parti esterne che sulle superfici affacciate sulle corti interne. Sul fronte nord i pannelli in vetro sono trasparenti, mentre sul fronte sud ovest e ovest presentano schermature esterne composte da un tessuto metallico in acciaio inox a passo variabile per massimizzare lo sfruttamento dell'energia naturale della luce solare nei periodi invernali e proteggere gli ambienti interni dal calore eccessivo dei mesi estivi. Il sistema di copertura è uno degli elementi più importanti del progetto, su di esso è stato infatti installato un impianto fotovoltaico di elevata potenza integrato nell'edificio e di grande estensione, oltre 2.500 mq , in grado di produrre energia per l'impianto di climatizzazione. L'efficienza complessiva è stata inoltre migliorata dall'utilizzo di pompe di ca-
binate con impianti tecnologicamente avanzati. All'interno funzioni produttive e terziarie; in corrispondenza dei blocchi, una meeting room e spazi a servizio dei locali soprastanti che si presentano come scatole vetrate fluttuanti a 9 metri d'altezza. Una piazza privata di 7.000 mq , dotata di servizi bar e ristorazione, connettività WiFi, parco biciclette, spogliatoi e docce nei locali al piano interrato per chi fa sport, consente di aumentare la qualità della vita negli spazi di lavoro e favorisce lo scambio di relazioni promuovendo il rafforzamento del teamworking.

Valentina Piscitelli


